Nei sette anni della sua esistenza, Fabbrica Europa ha costruito una rete di scambi culturali capace di consolidare un terreno fertile e di grande impatto sociale ed economico e, come centro di promozione di quelle moderne botteghe che sono le imprese culturali, ha offerto un importante contributo alla conferma di Firenze quale città internazionale e luogo di incontro e di confronto per le diverse identità geografiche e generazionali. Radicata nel territorio fiorentino e toscano senza esserne limitata, Fabbrica Europa ha restituito alla città un luogo quale la Stazione Leopolda, dimenticato crocevia di viaggiatori, infondendogli nuova vita con un progetto culturale contemporaneo di rilievo europeo aperto sulla e per la città, un laboratorio d'arte e di cultura che chiede e offre attenzione per gli artisti in carne e ossa. In una città sempre più degradata a lussuoso museo, la creatività del presente non ancora costretta e emigrare ha individuato e amato nella Fabbrica quel luogo dove contemporaneità e identità, efficacia comunicativa e qualità sociale, tutela delle culture locali e confronto con il mercato globale trovano uno spazio di relazioni vive e fertili.

In questo programma di un mese, musica, danza, gestione delle reti, intercultura, poesia, tradizioni, video, Africa, bambini, radio, Giubileo, sciamanismo, voce, arti visive, teatro, cultura viva, festa si dispongono insieme a raccogliere nuovamente le sfide in un territorio, il nostro, che di sfide va desertificandosi. Fragile di fronte al mercato e a una città che non ha ancora saputo sviluppare una strategia di sostegno e valorizzazione della produzione artistica contemporanea – una città così Europa da respingere la cultura del presente fuori da sé – la Fabbrica riapre.

oltre le frontiere: Africa

Fabbrica Europa "oltre le frontiere" - intese come frontiere di genere e geografiche - quest'anno affronta il tema dell'Africa. In *anteprima assoluta* lo spettacolo di danza e musica africana tradizionale "**Isikiensia**" della **Compagnia Shionkama** *(23 maggio, ore 21.00)*. *Shionkama*, che nella lingua senufo significa lo spirito cambia le persone, riunisce un gruppo di danzatori e musicisti avoriani e italiani e propone spettacoli di danze, ritmi e canti tradizionali, tramandati da secoli in occasione di riti e celebrazioni nei villaggi della Costa d'Avorio.

SHIONKAMA

Coreografia: Sana Tiemoko Soro, Alain Frank Nahi; interpreti: Sana Tiemoko Soro, Goa Bi Sery Robert, Alain Frank Nahi, Paolo Casu, Souleymane Dembelè, Cristina Bonati, Marta Checchi, Sandra Brigida, Martina Masini, Laura Tattini; percussionisti solista: Goa Bi Sery Robert.

Il *26 maggio, ore 21.00*, una serata di musica e poesia africana con alcuni dei più importanti artisti che vivono o si esibiscono in Italia ed Europa: "**Africa poesia**" con **Francis Bebey**, regista, musicista, personalità totemica del Camerum; **Badara Seck** eccezionale vocalist dal Senegal, unica voce ad essere stata ritenuta degna di sostituire Miriam Makeba nel ruolo di solista nella tradizionale "Messa Luba" africana ed il suo gruppo musicale, i **Penç**; **Reesom Haile**, poeta eritreo che ha saputo rivoluzionare la poesia in tigrino; **Lesego Rampolocheng**, figura di rilievo della giovane poesia sudafricana e **Gabin Dabiré** principe del Burkina Fasu che dopo esperienze artistiche e cinematografiche in tutta Europa si è stabilito nella campagna toscana continuando il suo lavoro di musicista, sculture e maestro.

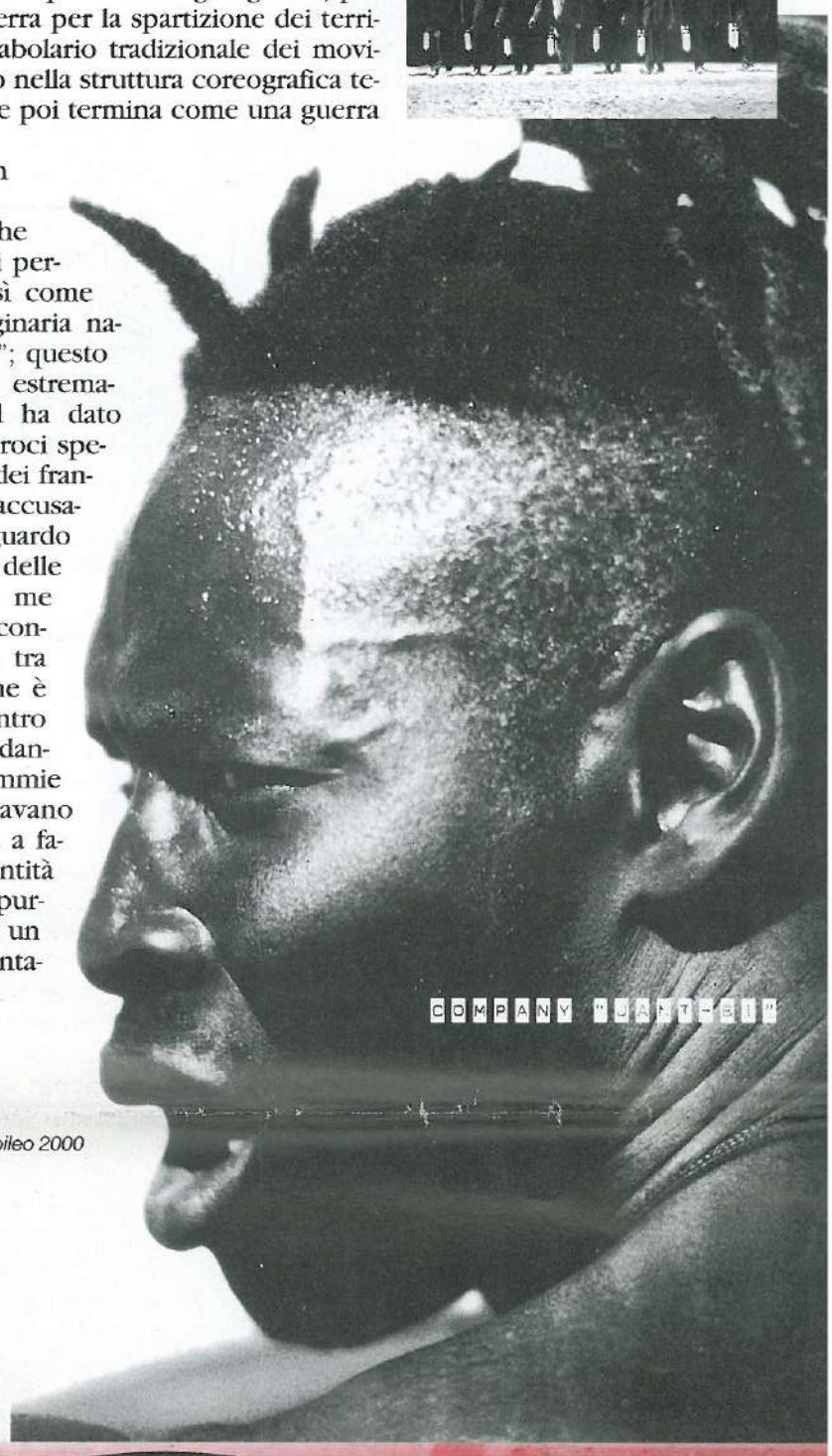
BADARA SECK

A chiusura del Festival *(3 giugno, ore 21.00)*, l'eccezionale presenza di **Susanne Linke** esponente di spicco del teatro-danza tedesco con "**Le coq est mort**", pièce ideata per gli otto danzatori senegalesi della Company *"Jant-Bi"*, diretta da **Germaine Acogny**. Lo spettacolo nasce in occasione di un workshop realizzato in Senegal dalla Linke e propone una riflessione coreografica sullo spazio dell'uomo in Africa e nella società occidentale e sul potere, inteso sia come forza fisica che come forza mentale.

Direzione artistica Germaine Acogny; coreografia Susanne Linke in collaborazione con Avi Kaiser; musiche Dmitri Sostakovic, Etienne Schwarcz; solisti Ciré Beye, Djibril Diallo, Chrysogone Diangouaya, Amadou Gueye, Moustapha Gueye, Papa Sy, Jean Tamba, Abubacar Usman; costumi Oumou Sy; disegno; luci Horst Mÿhlberger. In collaborazione con il "Goethe Institut - Milano" ed il Teatro Comunale di Ferrara.

Susanne Linke "Il tema dello spettacolo è l'energia mascolina, che si esprime tradizionalmente nella lotta fisica, nella competizione. L'ho voluto fare con l'Africa perché l'Africa si avvicina a passi da gigante a comportamenti occidentali, perdendo sempre più la propria originalità. Gli otto danzatori all'inizio sono vestiti come diplomatici e la competizione si gioca soprattutto sugli sguardi, poi prosegue nella guerra per la spartizione dei territori - e qui il vocabolario tradizionale dei movimenti viene inserito nella struttura coreografica tedesca ed europea - e poi termina come una guerra di scimmie.

Questo è per me un "tema ecologico" che implica che anche il mondo animale si perde sempre più, così come questa identità originaria naturale di "africanità"; questo tema è stato però estremamente frainteso ed ha dato luogo ad attacchi feroci specialmente da parte dei francesi che mi hanno accusata di trattare con sguardo bianco i neri, come delle scimmie, mentre a me interessava questo scontro, questo impatto tra due culture. Per me è stato il primo incontro tra danza europea e danza africana e le scimmie alla fine significavano spezzare una lancia a favore di questa identità africana che si va purtroppo perdendo in un percorso di occidentalizzazione." ¶



COMPANY "JANT-BI"

Con il contributo di
Regione Toscana per il Giubileo 2000

Feste

Qualcuno, e sempre più tra questi ci sono critici, musicologi e compositori dalle credenziali non sospette, sta cominciando a parlare della figura del Disc-Jockey (o D.J.) come sintesi della vera, nuova composizione in musica; Fabbrica Europa, senza pregiudizi ma senza semplificazioni, realizzerà in collaborazione con Le Nozze di Figaro *una serie di Feste/Concerto con Dj:* **il 6 maggio - serata inaugurale della Leopolda con la presenza d'eccezione del londinese Scanner Dj - il 13 ed il 27 maggio, sempre a partire dalle 23.00.**

Fabbrica Europa, con il suo carattere transculturale, e la ex Stazione Leopolda rappresentano il luogo ideale ad accogliere eventi e processi produttivi significativi della contemporaneità; "Oltre le frontiere" – intese come frontiere di genere e geografiche –, quest'anno affronta il tema dell'Africa con eventi di danza, musica e poesia di contaminazione afro-europea.

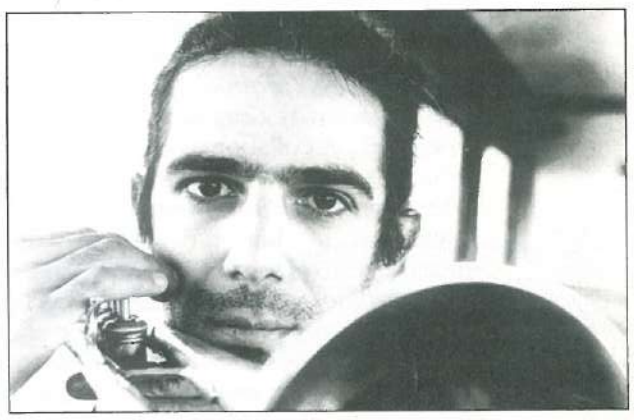
Musica

Tutto in Fabbrica Europa si nutre di musiche, con scelte aperte, interculturali, pertinenti la logica spazio-sonora della Leopolda. Unica eccezione l'*anteprima* del Festival che si svolgerà presso il Teatro Politeama di Prato, ma avrà come protagonista un'artista simbolo della scelta programmatica: **Omara Portuondo y Su Grupo** *(5 maggio, ore 21.15)* voce femminile del *Buena Vista Social Club*, grande interprete della tradizione cubana, in una delle pochissime tappe della sua prima tournée italiana. *Interpreti: Omara Portuondo (voce), Rolando Marcelino Baro Ribero (pianoforte), Alejandro Fabiàn Garcia Lòpez (contrabbasso), Silberto Oviedo (tres), Carlos Rodolfo Valdés Naranjo (pailla, percussioni), Chaing Arturo Liang Pérez (congas), Julio Guerra Acosta (bongos e campana), Demetrio Muñiz la Vallee (trombone, direzione), Miguel Angel Valdés (tromba), Roberto Garcia Lopez (tromba), Braulio Cesco Hernandez Rodriguez (sassofono), Raul Naciancemo Millares (sassofono).* In coll. con Jolly Rogers/Provincia di Prato.

Allo stesso versante, quello di un sincretismo contemporaneo e pluriculturale seppure profondamente legato alle tradizioni viventi, appartengono i principali protagonisti del programma: l'eccezionale tradizione vocale dei monti Tuva mongolo-siberiani sarà presente nel progetto: *"La pietra e la gola: Mongolia/Londra/Firenze"* con la sua voce più prestigiosa, quella di **Sainkho Namchilak** *(11 maggio, ore 22.00)* che ne fonde la tradizione spirituale con le sonorità del rock e della musica contemporanea ed elettronica e che porterà *in anteprima* i brani del nuovo CD "STEPMOTHER CITY". *Interpreti Sainkho (voce), German Popov (igil, kurei, mouth harp), Maxim Chapochnikov (turntables, samplers, soundscapes), Kaspar Sacher (guitar, overtone singsing).* Ma anche il più giovane e dotato dei cantanti-sciamani-scultori dai Monti Tuva, **Gendos Chamzyryn**, sarà presente al festival *(24 maggio, ore 21.00, prima nazionale)* col gruppo *K-Space* al fianco dell'ex "Henry Cow", l'inglese **Tim Hodgkinson** e del percussionista scozzese - proveniente dal rock più eterodosso - Ken Hyder. In collaborazione con Music Pool.

Con gli **Asian Dub Foundation** *(14 maggio, ore 21.00)* le radici indo-pakistane germogliano tra i giovani immigrati delle metropoli occidentali, Londra in particolare, e la *Leopolda* diventa il tempio di una dance radicale e totale, ben oltre definizioni anche generiche come rock o simili; gruppo di musicisti di origini asiatiche che intreccia *rap e slogan, dub, jungle, electro, drum'n'bass, funk e hip hop*, gli ADB sono una delle rivelazioni del panorama musicale internazionale e presentano il loro nuovo CD "COMMUNITY MUSIC" che rivela chiaramente le loro origini *banghra*, spostandoli verso il *ragga-jungle* più che verso il *punk*. *Interpreti Aniruddha Das (Dr Das); Deeder Zaman (Mc Master D); John Pandit; Steven Savales (Chandrasonic); Sun J Taylor.* In collaborazione con Le Nozze di Figaro.

La complessità dell'Ensemble italo-magrebino di **Jamal Ouassini** *(16 maggio, ore 21.00, prima nazionale)* si misura con ospiti europei come **Paolo Fresu**, o mediorientali **Faye Nepon** e **Sasha Karlic**, a mostrare come anche in Italia i prodotti del confronto culturale procedano verso sintesi sempre più avanzate e, in questo caso, si pronuncino con esemplare chiarezza sui temi della pace, interpretando "Shir-Salam", cioè "Canto-Pace" in una lingua tra l'ebraico e l'arabo.



Interpreti: Jamal Ouassini, violino e percussioni; Bouchaib Moumou, liuto, karkabat e voce; Aziz Riyahi canto, Bendir, Darabouka; Marzouk Mejri, Darabouka, Ghaita, Rik; Lorenzo Gasperoni, Batteria, Darabouka, Karkabat; Guglielmo Pagnozzi, clarinetto, sax alto, sax soprano; Fabrizio Pio, effetti, percussioni, karkabat; Francesca Taranto, basso. ospiti: Faye Nepon, canto, repertorio yiddish e sefardita; Aleksandar Sasha Karlic, canto, liuto e percussioni; Paolo Fresu, tromba. In collaborazione con Music Pool.

Il *17 maggio, ore 21.00*, saranno sul palco gli zingari provenienti dalla Francia guidati dal gitano **Thierry "Titi" Robin**, musicista europeo attratto dalla musica d'improvvisazione delle culture tradizionali: dal canto bretone alla rumba catalana, dal taqasim di Munir Bashir a Camaron de la Isla. *Interpreti Thierry "Titi" Robin (oud, chitarra, bouzouq), Guladi Sapera (canto e danza), Paco El Lobo (canto e palmas), Bernard Subert (clarinetto e cornamusa), Amar Saadna "Bruno El Gitano" e Joseph "Mambo" Saadna (canto, chitarra ritmica e palmas), Francis Varis (fisarmonica), Abdelkrim Sami "Diabolo" (bendir tehti e darabouqa).* In collaborazione con Music Pool.

Il *25 maggio, dalle 22.00*, una serata imperdibile con due concerti in *prima nazionale*: l'**Arabica Orkestra**, nata nel '93 come progetto musicale prodotto dalla *Scuola di musica di Scandicci*, che dalla sua fondazione ad oggi ha "ospitato" nel gruppo artisti come Stefano Bollati, Andrea Melani ed Ettore Bonafè, propone un sound originale ed energico, con un repertorio che alterna composizioni originali a riletture di brani delle più differenti

JAMAL OUASSINI

THIERRY ROBIN

La presenza della musica nel festival va al di là del programma degli eventi-concerto; tutto o quasi in Fabbrica Europa 2000 si nutre di musiche, dal ruolo centrale che hanno nella danza, quale intrinseco "corredo" sonoro, al peso determinante nel progetto aperto "Cantieri in Città", e perfino negli allestimenti - secondo una logica di scelte aperte, interculturali, orientate verso le novità, i confronti originali, e comunque pertinenti alla "logica spazio-sonora" della Leopolda, voluta dal curatore del programma musicale, Lorenzo Pallini.

tradizioni della cultura popolare, facendo incontrare il linguaggio jazzistico con le culture etniche
Interpreti. Ensemble: Alessandro Di Puccio (Band Leader, Vibrafono, Percussioni); Luca Marianini (Tromba); Marco Bini, Simone Santini (Sax); Emanuele Parrini (Violino); Sebastiano Bon (Flauto Traverso); Simone Martelli, Gianni Zei (Chitarra Acustica/Elettrica); Alessandro Fabbri (Batteria, Percussioni); Francesca Taranto (Basso Elettrico/Acustico). Ospiti: Jamal Ouassini (Violino, Liuto Arabo, Percussioni e Voce); Brahima Dembele (Percussioni); Hamsa Homsi (Liuto Arabo e Percussioni). In collaborazione con Music Pool.
E l'**Hovercraft Ensemble** - con la partecipazione di **Eugenio Colombo** - che nasce dall'incontro di un quartetto classico e un trio jazz e, attraverso un repertorio di musiche originali che si ispirano sia alla tradizione popolare che a quella classica del Novecento, si muove tra composizione e improvvisazione, da melodie tradizionali, quali il tango, la musica da banda, il folclore gitano, al jazz. In occasione del concerto verrà presentato in anteprima assoluta il nuovo CD del gruppo: "Zig Zag" per l'etichetta fiorentina Silence Records. *Interpreti Gloria Merani (violino); Riccardo Parrucci (flauti); Federico Marchetti (viola); Filippo Burchietti (violoncello), Stefano de Bonis (pianoforte); Filippo Pedol (contrabbasso); Stefano Rapicavoli (batteria). Con la partecipazione di: Eugenio Colombo (flauto, sassofoni).* In collaborazione con Music Pool.

Infine **Company Blu, Marco Parente e Massimo Fantoni** presentano in *anteprima* "Materia dei suoni" workshop su "La tempesta" di Shakespeare (28 maggio, ore 21.00) in cui l'elemento musicale e coreografico si alimentano a vicenda verso procedure di sintesi sempre più originali e funzionali alla comunicazione coreografica. La sfida è la ricerca di una componente musicale che accompagni l'aspetto narrativo e, insieme, contribuisca a far emergere la sottile ironia che è una delle caratteristiche permanenti nelle coreografie di Company Blu. Il musicista "scelto", Marco Parente, è da sempre protagonista di una ricerca profondamente (e originalmente) legata alla forma-canzone e ai suoi esiti più attuali e tendenziali, oltre che parte integrante dell'esperienza di produzione musicale più attiva e articolata, in Toscana, tra quelle che con le canzoni di tutto il mondo hanno relazioni davvero vitali e interessanti: *il Consorzio Produttori Indipendenti.*
Ideazione e struttura coreografica Charlotte Zerbey, Alessandro Certini; danza Franco Senica, Anna Balducci, Charlotte Zerbey, Alessandro Certini; musica originale Marco Parente (voce e strumenti) e Massimo Fantoni (chitarra elettrica); cura dei testi Stefania Zampiga; luci Paolo Rodighiero; costumi Company Blu. Con il contributo di Progetto Regionale ToscanaDanza - Associazione Teatrale Pistoiese. ¶

Musica

Danza sosta palmizi 2000

La sezione di danza contemporanea italiana si apre con un "cammeo" dedicato allo storico gruppo **Sosta Palmizi**. Il *6 maggio, ore 21.00* "**QUORE. Per un lavoro in divenire**" di Raffaella Giordano. *Interpreti Raffaella Giordano, Aldo Rendina, Doriana Crema, Piera Principe; musiche Alex Britti, Madonna, P.J. Harvey, Manu Chau, R. Wagner, L. Dalla.* Progetto 1999 sostenuto dal C.N.D.C. di Angers - l'Esquisse e Associazione Sosta Palmizi in collaborazione con Progetto Regionale ToscanaDanza.
Il *7 maggio, dalle 21.00* gli *assolo* di **Raffaella Giordano** "**Maze. Omaggio a Isadora Duncan**" e **Giorgio Rossi** "**E la tua vesta bianca**" *coreografia e interpretazione Giorgio Rossi; luci Dalibor Kuzmanic; costumi Giorgio Rossi; testi Salvatore Quasimodo e Friedrich Nieztsche; musiche Anouar Brahem, Billie Holiday, Residence.* Segue, *alle 22.00*, lo spettacolo italo-norvegese della **Compagnia Wee** "**Daddy Always Wanted Me To Grow A Pair Of Wings**" *coreografie Francesco Scavetta; interpreti Anna Paola Bacalov, Gry Kipperberg, Gry Bech-Hanssen, Per Roar, Francesco Scavetta; musiche originali Bjørn Klakegg e Daniel Bacalov; esecuzione dal vivo Bjørn Klakegg ed Olav Torget; scenografie Lars Ramberg, Francesco Scavetta; costumi Kathrine Tolo; luci Jean Vincent Kerebel, suono Morten Pettersen.* Una produzione Imago/Lise Eger, col supporto delle Istituzioni Norvegesi: Norwegian Cultural Council, Norsk Kassettavgiftsfond, Fond for utøvende kunstnere, Oslo Kommune ed Istituto Italiano di Cultura di Oslo.

Il *10 maggio, ore 21.00*, la nuova produzione di **Giorgio Rossi** "**Spara alla pioggia**" *coreografia Giorgio Rossi; interpreti Valentina Buldrini, Daniela De Angelis, Giulio De Leo, Simone Magnani, Angelo Berardi (violino), Dasha Diklic' (voce); soggetto Paolo De Falco di Teatrograd; coll. drammaturgica, testi Francesco Niccolini; musiche Nicola Diklic'; disegno luci Michelangelo Campanale - tecnico luci Dalibor Kuzmanic; costumi Fernanda Pezzolano; coll. scene Luigi Scoglio; fonico Luca Ravaioli, Roberto Bucci; direzione di produzione Giorgio Rossi.* Produzione Sosta Palmizi, in coll. con Teatro Kismet Bari, Teatro delle Briciole Parma, Progetto Regionale ToscanaDanza, con l'Accademia Perduta Ravenna.

La **Compagnia Arearéa** dell'ex "Sosta" Roberto Cocconi presenta lo spettacolo itinerante "**Le mura**" *(12 maggio, ore 21.00) coreografie Roberto Cocconi; interpreti Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi, Silvia De Marchi, Sara Lamanda, Federica Maida, Giovanna Malangone, Mauro Marin, Valentina Morpurgo, Manuela Parovel, Michele Polo, Fabrizio Zamero, Luca Zampar, Claudio de Maglio (attore); musicisti dal vivo CLOBEDA'S; cantante Alessandra Franco; musiche Alessandro Montello; testi Claudio de Maglio; assistente alle coreografie Valentina Morpurgo; progetto artistico Roberto Cocconi, Claudio de Maglio, Fabrizio Zamero.* Una Produzione: Arearéa - Udine 1999. Ringraziamenti: Civica Ac-

COMPANY WEE

cantieri in città

Crediamo che un Festival abbia, tra i suoi compiti istituzionali fondamentali, quello di promuovere produzioni, esperimenti, esperienze, idee, perfino frammenti, se interessanti, che l'area di riferimento va elaborando nei e coi vari linguaggi che il festival affronta e propone. Non è scontato: oggi un festival è di solito una passerella che esclude la qualità sociale e visionaria del cantiere che eventualmente l'ha prodotta.
Crediamo che la città sia ormai un continuum di aggregazioni umane che lambisce i confini (esterni) della Regione Toscana, e che in questo continuum i "cantieri" siano infinitamente più numerosi e interessanti di quanto riusciremmo noi stessi a restituire ai nostri utenti se tutta Fabbrica Europa non fosse dedicata che a loro.
Pensiamo che la logica che impera nei Festival (e dunque sgomita anche nel nostro che in fondo è l'unico Festival rimasto nel capoluogo della nostra "città") mortifichi i "cantieri" oltre ogni misura, ne disconosca la qualità sociale, lo spessore e la densità culturale, per non parlare delle potenzialità creative e perfino commerciali. E lo faccia perfino con quelle briciole di denaro pubblico che l'industria culturale gli lascia gestire.
Pensiamo che Fabbrica Europa è tra gli ormai rarissimi spazi aperti alla logica del cantiere aperto.
Per questo "Cantieri in città" espone parte di sé nel programma principale e nei suoi palcoscenici: "Materia dei Suoni", "Shionkama", la partecipazione "articolata" di Gabin Dabiré alla serata di "Africa poesia", "Hovercraft" e "Arabica Orchestra" sono dunque gli episodi emergenti, cioè emersi.
Crediamo che un luogo permanente, una stanza sempre aperta e attrezzata dentro la Leopolda, sia lo strumento migliore per far vivere questo marchio: "cantiere tra i cantieri".
Da qui i cantieri si produrranno e struttureranno, produrranno informazione e promozione su di sé e sul proprio indotto, struttureranno attività, risultati estetici e artistici, comunicheranno meglio tra loro, con le istituzioni forse, con l'industri culturale se possibile, con noi senza dubbio.
Pensiamo che qualche tavolo, una serie di Pc, videoregistratori, videoproiettori, una postazione internet almeno, una postazione radiofonica, un poco di spazio vuoto, sui muri e sul pavimento, e un accesso comodo ma discreto bastino per ora ad aprire la stanza dei "cantieri"
Fuori dalla loro stanza e dai loro palcoscenici i "cantieri in città" sono aperti fino a tardi: li chiamiamo "Cantieri-Club" e sono jam-sessions, "porticcioli franchi" conviviali e danzanti, sfilate curiose e inaspettate, mostre estemporanee, perfino capannelli e basta, capaci anche di abbassare la voce per rispetto o amore del sussurro. Per questo crediamo che "Arte Corrente" sia un ottimo vicino di cantiere, per di più magnificamente attrezzato per le pause pasti...
Fuori da Fabbrica Europa la città è tutta un cantiere, malgrado lo sforzo che ci fate fare per non accorgersene, o per non parlarne, o al più per distogliere l'attenzione fino a che il pacchetto sia pronto, chiuso, confezionato e prezzato: la frontiera tra dentro e fuori, l'ingresso del festival, la biglietteria, il colonnato, il viale, le porte...: sono tutti passaggi cantierabili fin d'ora. Con un briciolo d'attenzione, e qualche semplice istruzione per l'uso.
P.s.: Sarà un cantiere che vi seppellirà?

Lorenzo Pallini

cademia d'arte drammatica "Nico Pepe" e Comune di Colloredo di Monte Albano (UD).

Il *13 maggio, alle 17.00 (replica il 21 alle 16.00)* **Francesca Bertolli** presenta "**Il Tempo delle Storie**" laboratorio per bambini in due atti di e con Francesca Bertolli e Paola Soccio; *alle 21.00* l'*anteprima* del nuovo lavoro di Caterina Sagna: "**La Signora**" della **Compagnia Sutki** *coreografia Caterina Sagna; interpreti Alessandro Bernardeschi, Clelia Moretti, Caterina Sagna; Musiche Chemical Broders, D. Reinhardt, Tindersticks, Massiv Attack; Costumi Tobia Ercolino; Luci Nuccio Marino.*

Il progetto "Sosta Palmizi 2000" riprende nella parte finale del Festival con **Clelia Moretti, Bianca Papafava, Anna Redi** in "**Quelle Histoire**" *(31 maggio, ore 22.00) coreografia e interpretazione Clelia Moretti, Bianca Papafava, Anna Redi; Luci e suono Andreas Fröba; Musica D. Scarlatti, Trio Esperança, T.Albinoni, C. Franck, B. Herman*. Una co-produzione Associazione Sosta Palmizi-Tuscania Teatro in collaborazione con Associazione Micro/Macro, Festival Vetrina Europa, Teatro delle Briciole-Parma, Comune di Vaiano Cremasco. E con "**Gonzago's Rose**" di **Federica Tardito** e **Aldo Rendina** *(1 giugno, ore 22.00)*, realizzato con il sostegno dell'Ass. Sosta Palmizi e grazie all'occhio complice di G. Rossi e alla presenza di Doriana Crema.

Chiudono: **Quintavalla-Stori-Compagnia Abbondanza-Bertoni** con lo spettacolo per bambini "**Romanzo d'infanzia**" *(1 giugno ore 21.00) testo Bruno Stori; coreografia e interpretazione Michele Abbondanza e Antonella Bertoni; regia e drammaturgia Letizia Quintavalla e Bruno Stori; musiche Alessandro Nidi; luci Lucio Diana; costumi Evelina Barilli; elaborazioni sonore Mauro Casappa*. In collaborazione con il Teatro Testoni Ragazzi.

E **Pantesco-Quintavalla-Stori-Compagnia Abbondanza-Bertoni** con "**Fiaba buia**" ispirato a "*Bianco come la neve rosso come il sangue di Paola Pallottino*" *(2 giugno, ore 21.00)*, spettacolo sui bambini ma vietato ai minori. *Con Michele Abbondanza, Antonella Bertoni, Silvano Pantesco, Bruno Stori; testo Bruno Stori; regia e scene Letizia Quintavalla; coreografie Michele Abbondanza e Antonella Bertoni; musiche originali Silvano Pantesco; testi delle canzoni Paola Pallottino; arrangiamenti musicali Alessandro Nidi; ricerca musicale Mauro Casappa; ideazione luci Lucio Diana; costumi Patrizia Caggiati*. In coll. con Teatro Petrella di Longiano - Santarcangelo dei Teatri - Prov. Autonoma di Trento.

Inoltre la particolare performance-installazione multimediale di **Roberto Castello** con "**Biosculture**" *dal 1 al 3 giugno, dalle ore 22.00*. ¶

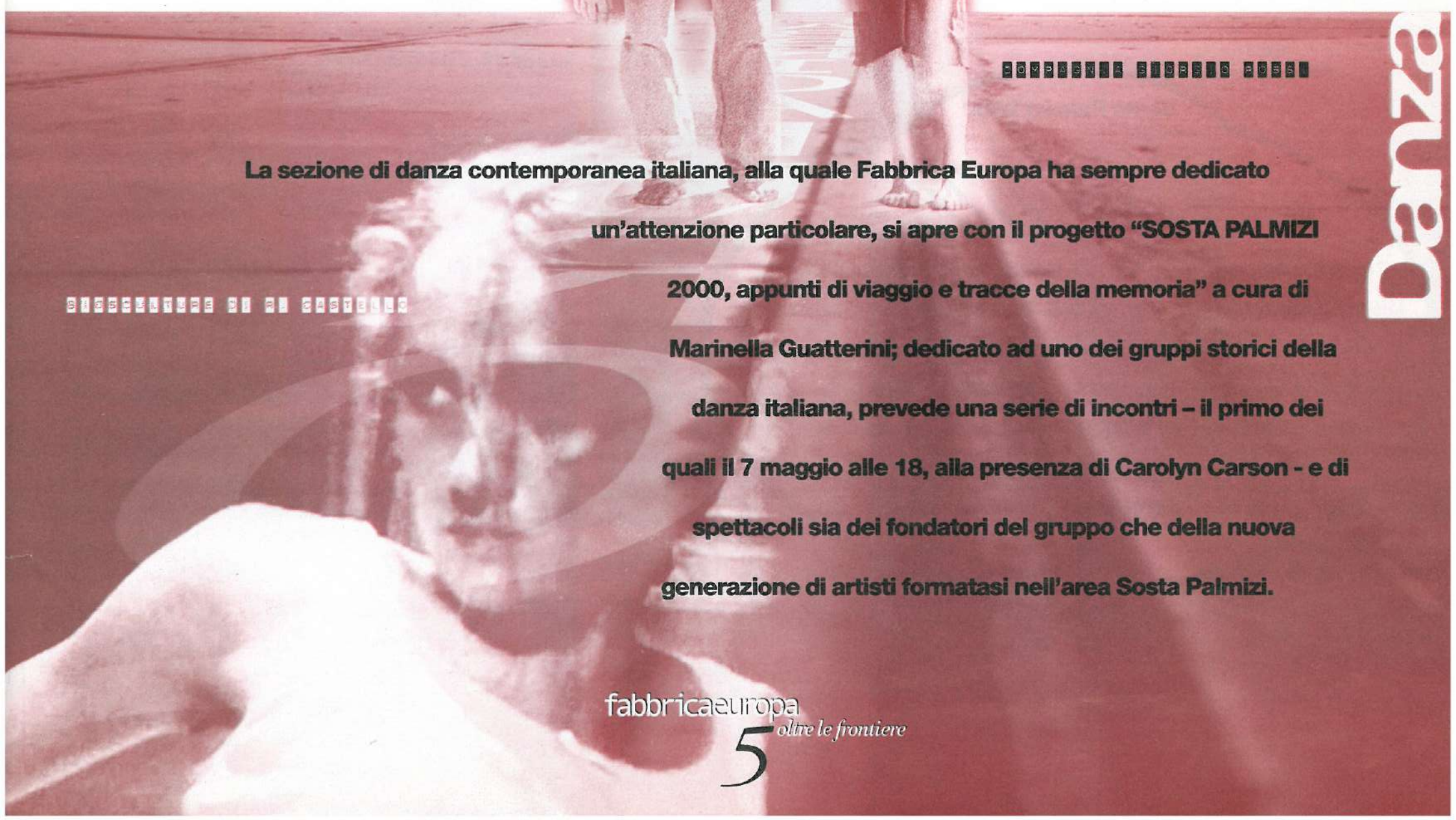
Ricondurre a origini possibili, se non certe, la danza italiana che si produce oggi è un'operazione necessaria quanto inconsueta. Incline all'oblio, per abitudine storica, la danza contemporanea sembra vivere nella perenne palingenesi, creandosi e ricreandosi in un presente/futuro che pretenderebbe di non avere un passato. Proprio a una memoria che è divenuta attualità e all'attualità frutto della memoria si ispira invece il cammeo **Sosta Palmizi 2000, appunti di viaggio, tracce della memoria** a cui ho pensato come a un viaggio lungo vent'anni. Si parte, idealmente, dall'insediamento della già celebre danzatrice e coreografa americana Carolyn Carlson a Venezia e dalla nascita, nel 1981, della prima compagnia istituzionale di danza contemporanea, il Teatro e Danza La Fenice di Carolyn Carlson, e si approda alle ultime opere create dai suoi interpreti italiani (Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Roberto Castello, Roberto Cocconi, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi e Caterina Sagna). Si parte, ancora, dal nucleo storico che al termine dell'esperienza veneziana diede vita, nel 1985, al gruppo Sosta Palmizi (Abbondanza, Bertolli, Castello, Cocconi, Giordano e Rossi) e si giunge ai suoi ultimi titolari (Giordano e Rossi). Si riparte ancora dagli allievi dei Sosta di ieri e di oggi (Clelia Moretti, Bianca Papafava, Francesco Scavetta, Aldo Rendina e Federica Tardito) e si vorrebbe accogliere gli allievi nuovi aggiunti. Ma il *turn over* creativo di *Sosta Palmizi 2000, appunti di viaggio, tracce della memoria* abbraccia per ora solo tre generazioni, già sufficienti a disegnare un vero e proprio albero genealogico.

di Marinella Guatterini

APPUNTI DI VIAGGIO E TRACCE DELLA MEMORIA

Professionismo, tenacia, defatigante messa in discussione dei traguardi raggiunti hanno trasformato Abbondanza, Bertolli, Bertoni, Castello, Cocconi, Giordano, Rossi e Sagna in coreografi-interpreti di primo piano sulla scena italiana e europea. E' indubbio che queste caratteristiche comuni siano frutto dell'originaria palestra formativa. La loro originalità, invece, si deve anche alla spinta, tipica nell'insegnamento della didatta Carlson, a ricercare nella danza una parte di se stessi e a farne una vera necessità interiore. Originariamente quella necessità si intrecciò al bisogno di un confronto tra primi inter pares : rimasti orfani della loro guida, gli ex-danzatori del Teatro e Danza La Fenice unirono le forze. Fondarono il gruppo Sosta Palmizi e vararono opere collettive (tra le più celebri: *Il cortile, Tufo, Perduti una notte*) in cui venissero esaltate le loro diverse personalità. Il marchio Sosta Palmizi (creato al computer, per caso) fece conoscere in tutta Europa un teatro-danza terrigno, generazionale, autobiografico e mediterraneo; a partire dall'inizio degli anni Novanta, però, prevalsero i progetti individuali.

Oggi gli ex-allievi italiani di Carlson, ad eccezione di Abbondanza e Bertoni (che insie-



La sezione di danza contemporanea italiana, alla quale Fabbrica Europa ha sempre dedicato un'attenzione particolare, si apre con il progetto "SOSTA PALMIZI 2000, appunti di viaggio e tracce della memoria" a cura di Marinella Guatterini; dedicato ad uno dei gruppi storici della danza italiana, prevede una serie di incontri – il primo dei quali il 7 maggio alle 18, alla presenza di Carolyn Carson - e di spettacoli sia dei fondatori del gruppo che della nuova generazione di artisti formatasi nell'area Sosta Palmizi.

me collaborano spesso con Bruno Stori e Letizia Quintavalla), perseguono vie creative solitarie. Eppure mantengono affinità, se non poetiche, almeno linguistiche. Tutti sono, ad esempio, degli abili narratori: utilizzano la loro maestria corporea nel senso più ampio possibile. Danzano e parlano, danzano e cantano, danzano e recitano. Ciò non toglie che abbiano affinato l'impegno nella scrittura coreografica spesso in un rapporto più complesso rispetto al passato con la musica, la letteratura, le arti visive e la tecnologia. Giorgio Rossi è autore surreale, ironico e melanconico che non rinuncia ai temi sociali; Caterina Sagna infonde dolcezza drammatica alle sue composizioni; la coppia Abbondanza/Bertoni sa coinvolgere con la sua immediata poesia; Roberto Castello è ormai danzatore-attore consumato; Francesca Bertolli ha molta grazia nel rapporto coi bambini, Roberto Cocconi svolge l'attività di medico ma non rinuncia a creare eventi di strada. Infine, Raffaella Giordano, interprete tra le più seducenti nel panorama contemporaneo italiano, non si è certo chiusa nell'egocentrica affermazione dei suoi primati.

Tutto ciò avvalora almeno il tempismo di *Sosta Palmizi 2000, appunti di viaggio, tracce della memoria*: solo qualche anno fa questo cammeo non avrebbe goduto della fortunata tensione odierna. Né avrebbe potuto contare sulle più recenti opere di artisti giovani, come il circo metafisico e cortese di *Daddy always Wanted me to Grew a Pair of Wings* di Francesco Scavetta, la tragicomica rivisitazione della fiaba di *Quelle Histoire* (Clelia Moretti, Bianca Papafava, Anna Redi), lo svagato duetto d'amore di *Gonzago's Rose* (Federica Tardito e Aldo Rendina). Ancora il professionismo e la fede nel teatrodanza uniscono questi protagonisti-allievi ai Sosta Palmizi di ieri e di oggi. Ma certo le loro aspirazioni, nel paesaggio creativo del nuovo millennio così lontano dagli anni Ottanta, sono mutate. Come? Coltivare la memoria nel suo dialettico intrecciarsi alla creatività odierna significa porsi delle domande. Questa, in particolare, attende di essere riformulata assieme al pubblico.

L'elemento musicale torna protagonista anche nella produzione di danza, particolarmente sottolineato da modalità inedite di scritture musicali e coreografiche, tra tradizione, improvvisazione e nuovi canoni compositivi. La coreografa **Ornella d'Agostino** presenterà "**La ballata dell'errore**" su musiche dal vivo di **Giovanna Marini** (*30 e 31 maggio, ore 21.00, in anteprima assoluta*): una coproduzione *Versilia Danza/La Carovana S.M.I.* per un progetto interdisciplinare di danza, musica, antropologia, immagine e pittura, scaturito da un incontro che ha avuto luogo tra le due artiste in Sardegna nel 1997, e dal desiderio di rendere omaggio all'opera musicale e alla ricerca sul canto popolare della Marini. ¶

Musica

Teatro

Fabbrica Europa ospita quest'anno due spettacoli di sperimentazione che vanno oltre la dimensione strettamente teatrale: *dal 9 al 12 maggio alle 21.00* (eccetto il 10 alle ore 22.00) "**Femina ex Machina**", prima nazionale di un erotico/ironico viaggio itinerante in sette tappe intorno alla "femina", ideato da Simona Levi della compagnia **Conservas**. *Ideazione, regia ed interpretazione Simona Levi; attrice Judit Saula; musicista Madish Falzoni; tecnico luci - attore Paco Beltran; accessorista- attore Albert Rial; struttura Jordà Ferrer.*

Il *20 e 21 maggio, ore 21.00*, "**et**" nuova produzione della compagnia fiorentina **Kinkaleri**. Uno spettacolo che, a partire dall'incontro di Diana e Atteone, "sprofonda" nel mito per riflettere sul rapporto tra l'uomo e la sua costruzione di immagini. *Realizzato da Matteo Bambi, Luca Camilletti, Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco, Cristina Rizzo; con la partecip. di Liana Mascagni e Mat Pogo, la collaboraz. di Carmine Deganello, Stefano Ciappi, Alessandro Maffei, Stefano Bettega; un ringraziamento alle insegnanti di ginnastica artistica della palestra del CONI di Sorgane; lunga vita agli Ogi:no Knauss.* In collab. con Link Project. Con il contributo di: Progetto Regionale ToscanaDanza, Ministero per i Beni e le Attività Culturali. ¶

Arti visive

Fi-Bo A/R (Firenze Bologna Andata e Ritorno) a cura di *Colomba d'Apolito*.

L'idea di fondo del progetto "Fi-Bo A/R" è quello della "connessione" in rete tra due città: Firenze - la più nordica delle città mediterranee - e Bologna - la più meridionale delle città del Nord - per rispondere all'esigenza contemporanea di lavorare su territori ridefiniti ogni volta dal processo di creazione artistica. Il progetto si articola in tre fasi: **un viaggio vero e proprio**, in *autobus* fino a "Cime tempestose", ex fabbrica di materassi alla periferia di Bologna, in cui la coppia di artisti **Cuoghi e Corsello** vive e lavora *(18/5, partenza dalla Leopolda alle 20.30)*; **una rassegna video** di artisti di Firenze e Bologna *(dal 16 al 20/5)*; **un'esposizio-**

ORNELLA D'AGOSTINO

Sosta Palmizi 2000

Incontri

7/5 ore18.30 *Carolyn Carlson con Giorgio Rossi; Raffaella Giordano; Roberto Castello; Francesca Bertolli; Roberto Cocconi; Michele Abbondanza.* **10/5 ore 18.00** *Giorgio Rossi.* **13/5 ore 18.00** *Roberto Cocconi; Francesca Bertolli; Caterina Sagna.* **31/5 ore 18.00** *Raffaella Giordano.* **1/6 ore 18.00** *Roberto Castello.* **2/6 ore 16.30** *Michele Abbondanza; Antonella Bertoni; Bruno Stori.* **2/6 ore 18.00** *Bianca Papafava; Clelia Moretti; Anna Redi; Federica Tardito; Aldo Rendina.*

CONSERVAS

La piazza e il volto

Durante Fabbrica Europa saranno presentati i progetti vincitori del concorso per giovani artisti "La piazza e il volto", ideato insieme al Centro Arte Contemporanea Palazzo delle Papesse in collaborazione con Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di Siena e Fondazione Teseco per l'Arte.

ne alla Galleria *Corte Arte Contemporanea*, di **Flavio Favelli** e **Paolo Orazio Woods** *(9/19 maggio)*. Con il patrocinio di Bologna 2000.

"**Suite-Poursuite**" in coll. con l'Istituto Francese di Firenze. **François Roche** *"Da anni l'Istituto Francese collabora con Fabbrica Europa, luogo di scambio e d'innovazione che porta a Firenze una vera "europeità." Dopo gli anni della danza con Karine Saporta; il 2000 è quello delle arti plastiche con* **Vincent Tavenne** *(vernissage, 6/5 ore 19.00, Istituto Francese) e* **Marie-Pierre Guillon** *(vernissage 16/5 ore 18.30, Stazione Leopolda), due artisti plastici che hanno costruito una complicità sviluppatasi durante una lunga residenza in Toscana. Il Palazzo Lenzi di piazza Ognissanti, sede dell'Istituto Francese, si apre così a Fabbrica Europa, offrendogli in città un luogo vicino in cui rinforzare gli scambi e i contatti con il pubblico".*

"**Arte corrente**" Un progetto che nasce dalla collaborazione con numerosi artisti fiorentini con lo scopo di presentare performance di pittura-fotografia-danza-scultura... in luoghi e modi non corrispondenti a quella che nell'immaginario comune è un'esposizione; questo luogo, all'interno della Leopolda, sarà *La cave des arts*, "intorno" al bar. Inaugurazione 18 maggio, ore 22.00. ¶

La sezione video accompagnerà tutta la durata del festival.
"**Video Place: Italia/Europa/Mediterraneo**" a cura di Daria Filardo in coll. con Palazzo delle Papesse, Centro Arte Contemporanea (Si), *6/14 maggio*.
"**Fi-Bo A/R**" a cura di Colomba d'Apolito, in collaborazione con Galleria Neon (Bo), Galleria Interno e Dum Dum (Bo), Galleria Image (Fi), *16/20 maggio*.
"**La realtà non esiste. Rassegna di video tra immagine e immaginario**" e "**L'immagine dell'insolito e del deviante nei videoclip di fine Millennio**" a cura di Massimo Bertolaccini in coll. con TMC2, *23/28 maggio*.
"**Sosta Palmizi 2000**" video storici della Compagnia e nuove produzioni, *6 maggio/3 giugno*.
"**Videolab. Propagazioni visive**" a cura di Luca Ballini, *6 maggio/3 giugno*.
"**Aprendo i Sigilli delle Ombre**" di Manuel Cecchinato Posadas, *6 maggio/3 giugno*.

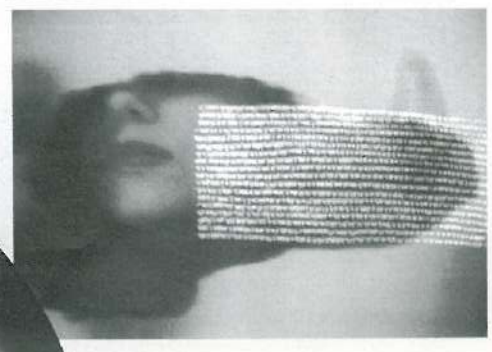
Video

Workshop

"**Mappamondo**" Workshop di danza condotto da Hans Tuerlings/Raz in collaborazione con *Florence Dance Centre (8/24 maggio, ore 9/13- audizioni 8 maggio, ore 9/13)* finalizzato ad una dimostrazione/spettacolo in Fabbrica Europa, *24 maggio, ore 21.00*. Info 055289276.
"**Oltre le frontiere**" Workshop di danza africana condotto da Germaine Acogny/Company "Jant-Bi" Senegal *(2/4 giugno, ore 10/14)*. Info 0552638365. ¶

MARIE-PIERRE GUILLAUME

FLAVIO FAVELLI



CLOTILDE FORSELLO

l'industria culturale

Agenzia di promozione e servizi per le imprese culturali di Firenze e della Toscana

Fabbrica Europa non è solo un festival ma un cantiere creativo, un luogo di incontro, di lavoro, di scambio costante di esperienze artistiche e culturali.
Qui è maturata l'idea di proporre risposte concrete all'assenza di strategie di valorizzazione moderne e innovative di un territorio tanto ricco di risorse culturali, in termini sia di patrimonio artistico e ambientale, sia anche di produzione culturale contemporanea.
Nasce così il progetto "L'industria culturale", avviato nel 1999 insieme a Cliomedia, Fondazione Hypercampo e Noema Research and Planning, in collaborazione con il Comune di Firenze, Università e istituzioni italiane e straniere e soggetti privati e con i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, della Regione Toscana e del Ministero del Lavoro.
Nel 2000 l'attività di formazione professionale e di analisi dei bisogni del settore della cultura è finalizzata alla costituzione di un centro di promozione, coordinamento, formazione e servizi, con l'obiettivo di favorire la nascita, il consolidamento e la crescita delle imprese culturali della regione.

bambini

oltre le frontiere

Domenica 21 maggio dalle 15.00 alle 19.00 una festa per i più piccoli "Bambini oltre le frontiere" una iniziativa dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze.

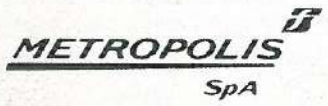
Oltre la porta che introduce alle terre lontane: narrazioni, laboratori, musica, danza, con Il tempo delle storie, Fiabe danzate, Terre d'aria, Il sentiero della fantasia, Case in un percorso di una stradina sassosa, Alla corte del Bendir: in viaggio per Damasco, alla scoperta della musica del mediterraneo. *A cura di Fiorenza Mariotti/Teatro Laboratorio di Figure, per valorizzare tutte le attività e le situazioni che possano favorire l'incontro tra popoli e culture diverse e per promuovere un libero e aperto confronto tra vari linguaggi.*

Fabbrica Europa ringrazia

Comune di Firenze
Assessorato alla Cultura
Assessorato alla Pubblica Istruzione

Provincia di Firenze

Institut
Français
de
Florence



Così si chiama in francese la tela preparatoria per gli affreschi, come dire, appunto, trama, inizio, spunto, concetto, nucleo informativo. PONCIF fa abiti ma anche altro; crea spazi confortevoli per l'anima (e abiti che fanno bene). A Firenze, Borgo Albizi 35r, a Torino piazza Vittorio Veneto 5.

Pucci S. sas
MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA

Alderighi Legnami
MARKET DEL LEGNO

Regione Toscana
per il Giubileo 2000

Creato per volere della Regione Toscana e reso operativo attraverso l'Associazione Teatrale Pistoiese, il Progetto Regionale TOSCANADANZA ha il compito di sostenere l'attività delle compagnie professionali di danza residenti in Toscana attraverso il finanziamento di progetti produttivi e speciali ed il supporto tecnico-logistico.

Le Nozze di Figaro

Vivi Firenze a tempo di Internet
Citylife S.p.A. gestisce il portale leader per Firenze e l'area Toscana www.firenze.net offrendo un'ampia gamma di contenuti e servizi: informazione completa su quanto accade in città, recensioni di ristoranti e bar, connettività gratuita a Internet, e-mail gratuita consultabile via Web e 40Mb di spazio su Hard Disk, chat e gruppi di discussione su aree tematiche diverse. A ciò si aggiunge la possibilità di acquistare prodotti e prenotare spettacoli ed eventi direttamente in Internet.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

JOLLY ROGER

Meridiana

MOMOYAMA
SUSHIBAR - INVENTIVE FOOD

RESTAURANT - WINEBAR
KITCHEN

WATT STUDIO

OMIKRON

VIDEOLAB
videolab@dada.it

Fondo Sociale Europeo

BANCA DI ROMA

MUSIC POOL

FLORENCE DANCE CENTER

Grand Hotel Villa Cora

Si ringraziano: Galleria Neon / Galleria Image** (www. architettura.it/image) / **Galleria Interno e Dum Dum / Galleria La Corte Arte Contemporanea / Guicciardini Case Vacanza** (www.guicciardini.com) / **Web Accademia Europea / Informacittà / Firenze Spettacolo / Dj Music

fabbricaeuropa *oltre le frontiere*

Ideazione e direzione
Andrés Morte Terés
Maurizia Settembri

Direzione artistica per la musica
Lorenzo Pallini

Curatrice per la danza
Marinella Guatterini

Formazione/progetto Industria Culturale
Marina Bistolfi
Massimo Lorusso

Collaborazione ai progetti
Colomba d'Apolito
Yusuf Ahmad
Eugenio Rigacci
Simone Reggioli
Giovanni Cordoni
Daria Filardo

Ufficio Stampa e Redazione
Francesca Ristori
Cristina Roncucci
Lucia Angelici
Si ringrazia
Marina Baldeschi

Grafica
Walter Sardonini/SocialDesign

Riprese Video
Luca Ballini/Videolab

Realizzazione sito internet
Lorenzo Leo

Amministrazione
Renata Palmieri

Produzione e organizzazione
Ilaria Pietrini
Giada Bardelli
Costanza Mason
Lucia Agostini
Simona Nordera
Nicoletta del Greco
Sara Passi
Angela Spurio

Direzione Tecnica e Allestimenti
Saverio Cona
Tiziana Draghi

Direzione Luci
Stefano Romani

Ingegnere del suono
Paolo Barcucci

Collaborazione tecnica
Paolo Li
Alessandro Russo
Mattia Lensi
Sandro Lo Bue
Michele Forni
Roberto Settembri
Fabio Croce
Roberta Vannocci
Bruno Baciocchi
Chiara Baldini

Stagisti
Sara Alexandra Fernandes Afonso
Susana Vieria Da Costa
Kalliopi Papachatzaki
Roxani Kambouraki
Stephanie Dubois

Si ringraziano
Isabella Valoriani
Ranieri Roncucci
Elio Satti
Cristina Caldonazzo
Franco Marzocchi
Luigi Cinque
Anna Paola Bonanni
Sergio Fintoni
Pape Diaw

Impianti e stampa
Nuova Cesat Coop

Info 0552480515 / 0552638480
www.fabbricaeuropa.net
www.giubileo.toscana.it
www.citylife.it